tere che di strasforo si tocchi una legge di finanza.

Presidente. L'onorevole Palberti ha facoltà di parlare.

Palberti. Non so spiegarmi le meraviglie della Commissione, e le parole dell'onorevole ministro. Ci si viene a far rimprovero, di volere di straforo ed all'improvviso toccare una legge d'imposta. Ma non è stato il ministro, che ha proposto l'esenzione della tassa del bollo fino a 3 chilometri? Quindi la legge d'imposta ha cominciato a toccarla lui, lo scandalo l'ha cominciato lui.

D'altra parte mi interessa dire, che questa è una questione che da dieci anni si discute, e quindi la mia proposta non è una sorpresa; e se questo emendamento venisse rigettato dalla Camera, il che spero non avverrà, e se a causa o pretesto di questo minacciato rigetto, voleste applicare al tranvai una tassa che prima non si applicava, la colpa non sarà mia, e la cosa non sarebbe nè giusta nè eloquente.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* Debbo far osservare all'onorevole Palberti che io ho accettato la proposta della Commissione, di sopprimere il 2° capoverso dell'articolo ministeriale, che era pur opera del mio predecessore. Dunque non venga a dire l'onorevole Palberti che sono io che l'ho proposto.

Il Governo è continuativo, lo si capisce, ma varia e si emenda; secondo che si passa da uno ad un altro ministro.

Come mia responsabilità non ho che quella delle proposte mie...

Palberti. Come Branca no, ma come ministro sì.

Branca, *ministro dei lavori pubblici.* ... e quindi insisto perchè la Camera respinga l'emendamento.

Presidente. Gli onorevoli Palberti ed altri deputati propongono questa aggiunta:

« I biglietti distribuiti ai viaggiatori delle tranvie nell'interno dei convogli sono esenti dalla tassa di bollo.

« Palberti, Engel, Favale, Casana, Martelli, Colajanni, Rampoldi, Diligenti, Zanolini, Papa. »

La Commissione e il Governo non accettano quest'aggiunta.

Marazzi, *della Commissione.* Si potrebbe votare per divisione.

Presidente. Prima metterò a partito l'aggiunta e poi l'articolo.

Coloro che sono d'avviso di approvare l'aggiunta proposta dall'onorevole Palberti ed altri deputati, sono pregati d'alzarsi.

(*Dopo prova e controprova non è approvata*).

Metto a partito l'articolo 15, com'è proposto dalla Commissione:

« Tutti i trasporti effettuati sulle tranvie a trazione meccanica, saranno soggetti al pagamento della tassa stabilita dalla legge 14 giugno 1874, n. 1945, serie 2ª, pei trasporti a piccola velocità. »

(*È approvato*).

« Art. 16. Le ferrovie economiche verranno concesse per Decreto Reale, sopra proposta del ministro dei lavori pubblici.

« Esse possono essere stabilite in sede propria, ovvero in tutto od in parte sopra strade ordinarie con sede separata. »

L'onorevole Casana propone questa diversa redazione dell'articolo 16:

« Si considerano come ferrovie economiche le strade ferrate vincolate a non superare la velocità massima assoluta di 40 chilometri all'ora.

« Le ferrovie economiche verranno concesse per Decreto Reale, sopra proposta del ministro dei lavori pubblici.

« Esse possono essere stabilite in sede propria, ovvero in tutto od in parte sopra strade ordinarie con sede separata, e solo per brevi tratti, in casi eccezionali, con sede promiscua, mediante le cautele di cui all'articolo 18. »

L'onorevole Casana può parlare per svolgere il suo emendamento.

Casana. L'emendamento ch'ebbi l'onore di presentare consiste di due parti essenziali, che vengono a modificare l'articolo 15 della Commissione. L'ultima parte concorda all'incirca con l'emendamento proposto dagli onorevoli Sella e Marazzi, e perciò è viva in me la convinzione che la chiarezza della disposizione, che con esso si propone, debba indurre la Camera ad accettarlo. V'è però la prima parte del mio emendamento, la quale ha bisogno di qualche spiegazione. Chiedo venia alla Camera se per essa dovrò trattenerla qualche momento.

In questo disegno di legge, per quanto